



siamo amici!

NOTIZIARIO DELLA SOTTOSEZIONE
VARESINA DELL'UNITALSI LOMBARDA

Spedizione in Abbonamento Postale - Legge 662/96 - Art. 2 - Comma 20/C - Filiale di Varese



L'ASSISTENTE

ESSERE PELLEGRINI

(segue dal numero precedente)

I LIBRI "STORICI" DELLA BIBBIA

Con il libro di Giosuè si avvia per Israele un altro lungo viaggio nella storia e nelle terre Palestinesi. C'è anzitutto il resoconto della conquista della terra di Canaan, spartita poi tra le diverse tribù.

Siamo probabilmente nel XIII secolo prima di Cristo e arriveremo all'epoca dei Maccabei all'anno preciso 134 prima d.C.

Si tratta di 16 libri che possiamo dividere in 4 blocchi:

1º) Giosuè - Giudici - 1º e 2º Samuele - 1º e 2º Re

2º) Esdra - Neemia -

1º e 2º Cronache

3º) Tobia - Giuditta - Ester

4º) 1º e 2º Maccabei

Si passa dal sistema tribale dei Giudici, proseguendo con la Monarchia nei due regni con capitali Gerusalemme e Samaria per approdare all'esilio e alla successiva ricostruzione fino all'epoca ellenistica (cioè dopo Alessandro Magno).

Il dato storico trasmesso è vero,

ma si ribadisce che in questa storia protagonista è Dio con la sua azione e rivelazione.

L'autore biblico non ha tanto come obiettivo la narrazione di eventi e personaggi, ma di farci intuire e capire che in questa storia e geografia c'è la nostra salvezza, perché anche in futuro i nostri figli, conoscendo le opere di Dio, ripongano in Lui la propria fiducia.

Più che di storia si tratta di "teologia della storia". Voglio dire che (ma riprenderemo la questione) al di là della documentazione dei fatti riportati, comunque il principale valore di questi è di essere segno religioso per noi, tenendo presente l'indicazione dei Profeti vissuti responsabilmente e quindi faticosamente in questa storia: se stai con Dio alla fine ne vieni fuori salvo!

Don Michele

(segue nel prossimo numero)



Auguri!

Caro/a Amico/a dell'U.N.I.T.A.L.S.I.,

quest'anno il Natale di Gesù e le feste intorno mi trovano un po' smarrito. Sì, ho perso l'orientamento del nostro cammino!

La stella che ci guida non mi illumina più, definendo con chiarezza le identità di persone e cose che ci accompagnano. A volte anzi scambio le persone con altre creature: mi sembrano statiche, stordite più che incantate davanti al mistero di Dio e dell'uomo; non capisco dove stiamo andando, nella società e ...a volte anche nella Chiesa.

In verità ci sono i valori, fanno parte del mio mondo di appartenenza, ma non sono coinvolti dal messaggio originale.

Ma c'è il messaggio o almeno un messaggio? Cioè il Vangelo al quale aderiamo da sempre, il mistero dell'uomo con la sua fragilità e la sua grandezza e il suo eterno interrogarsi...

Natale segna sempre una inversione di marcia, una speranza nuova, controcorrente.

Risvegliamo la capacità di farci amare: dall'amare, nasce una nuova umanità, una Chiesa che si rinnova.

Auguri per il Natale 2019!

Don Michele